

per ZIA SISINA

Questa che racconto è la storia di mia zia, Sisina, penultima sorella di mia madre, morta il 18 ottobre 2006, vittima del maledetto glioblastoma multiforme di IV grado.

Tutto cominciò ai primi di luglio quando mia zia non ricordava più i numeri di telefono. Poi l'8 luglio fu ricoverata all'ospedale di Aversa in stato confusionale. La prima TAC rilevò una macchia nera, ma non fu possibile fare la risonanza magnetica a causa dell'operazione alla cataratta.

La TAC a strati non funzionava, mia zia lasciò Aversa e venne a Roma, dove fu ricoverata al Policlinico Gemelli. Fu operata il 7 agosto, ma mentre respirò subito senza il bisogno di macchine, rimase in coma farmacologico per 23 giorni a causa di un edema.

Dal Gemelli passò all'hospice Antea e sembrò riprendersi, ricominciò a parlare, ma ai primi di ottobre ebbe crisi convulsive e ricadde in coma, e dopo due settimane è morta.

Mia zia era una donna vivace ed energica, capace di uscire anche tre volte al giorno, e il ricordo dei suoi ultimi tre mesi, immobilizzata a letto, paralizzata in tutto il lato destro, continua a tormentarmi. Il suo tipo di tumore è davvero terribile perchè ti distrugge nel giro di poco tempo, non ti permette di parlare, comunicare con gli altri, ti rende totalmente dipendente dagli altri.

Scoprire il vostro sito mi ha fatto conoscere storie simili a quelle di mia zia e ha fatto nascere la speranza che in futuro si possa sconfiggere questo tumore subdolo.

Serafina